

Tavoli tecnici nelle Prefetture con le aziende per varare il piano

Scuola, il rebus trasporti e rispuntano i doppi turni

Meno di tre settimane alla ripartenza "reale" delle scuole, al di là della data ufficiale del 20 settembre. E sul tappeto c'è l'ipotesi degli ingressi scaglionati per superare il nodo trasporti: doppi turni a distanza di cento minuti per consentire ai mezzi di trasporto di "bissare" le corse e portare in classe senza disagi tutti gli studenti pendolari. Per la conferma si dovrà attendere l'esito dei tavoli tecnici convocati dalle Prefetture con le aziende del settore. Si parte oggi da Bari, alla presenza del prefetto Bellomo. Stesso confronto da domani e sino a venerdì nei capoluoghi di provincia. *A pag.4*

SCUOLA E COVID, IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA

IL TAVOLO

► **Sindacati della scuola**
(Cgil, Cisl, Uil, Snals, Anief)

► **Ministero dell'Istruzione**



LE NOVITÀ



Distanziamento di un metro raccomandato



"Laddove le condizioni strutturali-logistiche degli edifici, legate anche alla disponibilità di risorse umane e alle conseguenti ripercussioni organizzative, non lo consentono, resta necessario mantenere le altre misure"



Il ministero consiglia di incrementare il ricambio d'aria con sistemi meccanici (aprendo le finestre)

LE REGOLE GIÀ IN VIGORE E CONFERMATE



Mascherine per tutti dai 6 anni in su



Igiene delle mani



Turni d'ingresso scaglionati



Percorsi d'ingresso e uscita il più possibile separati



Turni in mensa



Help Desk per presidi e tavolo di controllo con i sindacati



Individuazione referente Covid

GREEN PASS OBBLIGATORIO

Resta un nodo da sciogliere: prossimamente verrà inviata una nota specifica da parte del Ministero alle istituzioni scolastiche

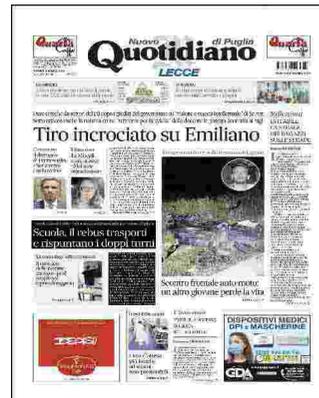


TAMPONI E VACCINI

Gratuiti per i docenti: saranno a carico delle scuole (i presidi, però, non hanno firmato)

Corse preferenziali per gli insegnanti non ancora vaccinati

L'EGO - HUB



Scuola, rebus trasporti Verso il doppio turno e bus ogni 100 minuti

►In mattinata a Bari tavolo tecnico ►Ipotesi di ingressi scaglionati tra il prefetto Bellomo e le aziende anche a Lecce, Brindisi e Taranto

Ingressi scaglionati a scuola e doppi turni a distanza di 100 minuti per garantire ai mezzi di trasporto di "bissare" le corse e portare in classe senza disagi tutti gli studenti pendolari. In pratica, se per alcune classi di un istituto la prima campanella è fissata alle 8, la seconda potrebbe suonare alle 9.30. E lo stesso meccanismo resta valido per gli orari di uscita. Al momento, tuttavia, lo schema del "doppio turno" resta un'ipotesi. Per la conferma si dovrà attendere l'esito dei tavoli tecnici convocati dalle Prefetture. In testa quella di Bari. In vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, infatti, la bozza del Piano del trasporto è già sul tavolo del prefetto Antonia Bellomo. E sarà approfondita già questa mattina in sede di tavolo tecnico programmato con le aziende di trasporto e il presidente di Asstra Puglia e Basilicata, Matteo Colamussi. Stesso confronto che sarà aperto a partire da domani e sino a venerdì in sede di tavoli tecnici già convocati dalle Prefetture di Lecce, Brindisi e Taranto. Ma non è escluso che il "modello barese" pos-

sa essere replicato nelle altre province in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico.

All'appuntamento con la prima campanella che riporterà a scuola in presenza mezzo milione di studenti pugliesi mancano appena tre settimane. Anzi, solo due nella maggior parte dei casi: se il calendario regionale fissa la ripresa delle lezioni al 20 settembre, in virtù dell'autonomia scolastica molti dirigenti hanno già previsto l'avvio delle lezioni a partire dal 13 settembre. Ma dopo un anno in Dad (Didattica a distanza), il percorso verso la ripresa delle lezioni in presenza si preannuncia accidentato.

Tanti i "nodi" ancora da sciogliere per il mondo della scuola in Puglia: dai protocolli di sicurezza alle modalità di verifica del Green pass per insegnanti e personale Ata, passando per l'attivazione dei Toss (Team di operatori sanitari) e il reperimento di aule e spazi utili a scongiurare le "classi pollaio". Ma il rebus più complicato da risolvere resta quello del trasporto scolastico. In Puglia i mezzi viaggeranno, infatti, a ca-

pienza dell'80%. Percentuale che rischia di generare caos e disagi a bordo ma anche alle fermate. Potendo occupare solo 8 posti su 10 a bordo dei bus, infatti, il 20% degli studenti pendolari resterebbe a terra. E a sentire le aziende di trasporto, l'ipotesi di potenziare il servizio mettendo in strada pullman aggiuntivi nella maggior parte dei casi è da escludere. Del resto, per potenziare il trasporto pubblico in tutta la regione sarebbero necessari 350 autobus in più e almeno 450 autisti. Oltre a circa 3mila controllori, secondo le stime di Colamussi. Ecco perché le aziende continuano a chiedere ai dirigenti scolastici di scaglionare gli ingressi. Istanza condivisa anche dal prefetto Bellomo. E sul modello organizzativo della doppia campanella a distanza di 100 minuti si discuterà proprio questa mattina a Bari.

Sulla trincea opposta, nettamente contrari all'ipotesi di prevedere ingressi a scuola scaglionati si sono già schierati i dirigenti scolastici. Ma ad avanzare non poche perplessità sul punto nei giorni scorsi è stato

l'assessore regionale delegato alla Scuola Sebastiano Leo: «Lo scaglionamento deve essere valutato come ultima ipotesi - ha detto - E ciò in vista dei disagi che comporterebbe non solo per gli studenti ma anche e soprattutto per gli stessi insegnanti. Si ragioni, piuttosto, sull'implementazione delle corse scolastiche» ha sollecitato Leo. Punto di vista in linea con quello dei sindacati e dei rappresentanti dei presidi pugliesi. In testa il presidente regionale di Anp (Associazione nazionale presidi) Roberto Romito: «Chiediamo di scongiurare il ricorso ai doppi turni come previsti dai tavoli prefettizi, mediante un effettivo potenziamento del servizio anche con il ricorso all'utilizzo di bus privati, previsto e finanziato da un'apposita legge, come da noi proposto lo scorso 29 luglio». Istanza che sarà ribadita anche oggi dai dirigenti scolastici in sede di Conferenza di servizio convocata dal capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione con tutti i presidi delle scuole italiane. Compresi i dirigenti pugliesi, naturalmente.

P.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidi pugliesi contrari: «Si applichi la norma per il noleggio dei pullman»

